

Comunicato stampa LAV – 8 aprile 2025

TAR PIEMONTE CONFERMA LE RESPONSABILITA' DELLA PROVINCIA DI ASTI CHE AVEVA PREVISTO L'UCCISIONE ILLEGITTIMA DI 1240 CAPRIOLI E LA CONDANNA AL RISARCIMENTO DELLE SPESE LEGALI SOSTENUTE DALLA LAV

LAV: GIUSTIZIA PER GLI ANIMALI SELVATICI! CONTINUIAMO A MONITORARE GLI ATTI DELLA PROVINCIA CONTRO OGNI TENTATIVO DI MANDARE A MORTE GLI ANIMALI PER IL DIVERTIMENTO DEI CACCIATORI

La sentenza pubblicata la scorsa settimana dal TAR piemontese ha preso atto che il piano provinciale che aveva condannato a morte 1.240 caprioli era ormai scaduto il 31 marzo scorso, dichiarando quindi la *"sopravvenuta carenza d'interesse"*, e ha ribadito la sua illegittimità condannando la Provincia di Asti a rifondere le spese legali sostenute da LAV.

Quando a marzo 2024 la Provincia di Asti aveva condannato a morte gli animali con il suo *"Piano straordinario e speditivo di contenimento delle popolazioni stabili di capriolo"*, l'immediato intervento della LAV presso il TAR Piemonte aveva portato alla sospensione per ben due volte del piano mettendo in salvo gli animali.

"Dopo le due pronunce positive che avevano già sospeso il piano che prevedeva un vero e proprio massacro dei caprioli in provincia di Asti, ora la sentenza del TAR mette definitivamente una pietra tombale sulle velleità animalicide della Provincia, condannandola a rifondere le spese legali sostenute dalla LAV" afferma con soddisfazione Massimo Vitturi, responsabile nazionale Area Animali Selvatici LAV.

Il percorso giudiziario appena concluso al TAR ha quindi dimostrato che la provincia di Asti aveva agito in fragoroso contrasto con le norme di tutela degli animali selvatici, un vero e proprio attacco sferrato prendendo a pretesto irrisori danni all'agricoltura e riportando cifre che non hanno alcun riscontro scientifico.

Infatti, il piano predisposto dalla Provincia di Asti riportava che solamente in otto delle quarantuno aree censite nel 2023 erano stati riferiti danni all'agricoltura imputabili ai caprioli, mentre non era riportato alcun dato in merito agli incidenti stradali. **Inoltre, il piano era stato approvato nonostante il mancato ma necessario parere di ISPRA, massimo istituto scientifico nazionale, che deve sempre essere interpellato quando le amministrazioni dispongono l'uccisione di animali selvatici.**

La Provincia di Asti è stata quindi condannata a pagare le spese legali sostenute dalla LAV.

"Il nostro impegno per la tutela degli animali selvatici non si ferma certo con questa vittoria, per la quale ringraziamo per l'assistenza lo studio Fenoglio-Callegari di Torino; continueremo a monitorare gli atti dell'amministrazione provinciale per scongiurare nuove minacce alla vita degli animali selvatici e saremo pronti ad intervenire contro ogni tentativo di utilizzarli per il passatempo sanguinario dei cacciatori" conclude la LAV.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI